



Silvia S.

In questo bel numero del Giornale, troverete molti articoli che trattano di temi diversi, dal cinema all'attualità fino alla meccanica. Tutti i lettori possono trovare gli articoli che li appagano. In fondo, in ultimo per motivi solo per motivi di spazio, troverete anche un Quiz ma, mi raccomando...non guardate subito le risposte!

Da notare sulla vostra agenda queste date:



Giovedì 27 marzo alle ore 15h00

Si terrà il nostro appuntamento imperdibile con il **caffè letterario**. Questa occasione di incontro per discutere e presentare le vostre letture è sempre fruttuosa: dà la

possibilità di parlare in italiano e di conoscere nuovi libri ed autori. Non mancate!

- Dal **14 al 23 marzo**

C'è il **Festival des rencontres cinématographiques** di Salon che proporrà due film italiani: ne sceglieremo uno ed andremo a vederlo in gruppo.

- L'**8 marzo**

Avrà luogo alla MJC la consegna del Premio internazionale della fotografia à l'Espace Robert de Lamanon; in questa occasione si terrà la conferenza "Photographe de plateau, un métier méconnu", gratuita.

Cosa vi aspetta in questo Giornale

Per gli amanti dello Spazio, piu' avanti nella lettura troverete un articolo su:

VEGA: L'Agenzia spaziale europea è, fino alla comparsa di Vega, presente solo nel segmento dei lanciatori pesanti con Ariane. Affida il lancio della maggior parte dei suoi satelliti, che non richiedono la potenza di un lanciatore pesante, a razzi russi a basso costo.

Ed ancora, gli articoli di questo mese trattano:

- Cinema e televisione;
- Mostre e festival;
- Luoghi da conoscere e visitare;
- Arte e Storia d'Italia
- QUIZ sulla gastronomia d'Italia

Bravissimi ai numerosi giornalisti; gli articoli che non trovate su questo numero appariranno sul prossimo!

Rosemonde S.

Perché leggere?

Leggiamo per viaggiare nel tempo e nello spazio, per osservare e interpretare il mondo da punti di vista diversi, per sviluppare il nostro senso critico...

Vivere una sola vita non basta!!!! E leggere migliora la nostra conoscenza.

É esattamente grazie à la lettura di HOURIS, di KAMEL DAOUD, che apprendiamo cosa era " il decennio nero" in Algeria, questo periodo oscuro degli anni Novanta. La protagonista femminile di HOURIS, il cui nome è Aude, deve ricordare la guerra d'indipendenza che non ha vissuto e dimenticare la guerra civile degli anni Novanta, che invece lei ha vissuto.

E' stata mezza massacrata, questa è la sua tragedia. Ha una cicatrice sul collo e le corde vocali distrutte. En incinta e racconta la sua storia alla sua bambina con quella che chiama la sua lingua interiore, perché non può più parlare. Vive a Oran, con sua madre adottiva e decide di andare al suo villaggio natale dove tutto iniziato e ovviamente durante il suo viaggio siamo testimoni degli orrori commessi.

Questo romanzo magistrale ha vinto il premio GONCOURT 2024. È scritto con uno stile molto potente, toccante, poetico e piano di sensibilità.

Quando finiamo di leggere un libro potente come questo per prima cosa proviamo una grande sensazione di vuoto. Ma, molto presto, abbiamo un solo desiderio: Leggerne un altro.

E, per chi ama il cinema succede la stessa cosa.

Il Carnevale di Verona, il piu' antico d'Italia

Anche se ogni città si distingue per le tradizioni e le abitudini che ne caratterizzano il carnevale, il **Bacanà del Gnoco di Verona** è uno dei più importanti del nostro paese. Nel 2020, infatti, questo ha raggiunto la **490esima edizione**, che ne fa **il carnevale più antico dello stivale**, a soli dieci anni dal traguardo del mezzo millennio. Sono molte le storie che si tramandano legate alle sue origini, ma tutte raccontano della **distribuzione di alimenti agli abitanti della città**, soprattutto a San Zeno, per fare fronte a miseria e carestia, evitando così una possibile rivolta. Oggi, l'apice della celebrazione si raggiunge proprio l'ultimo venerdì prima della Quaresima, con una **sfilata attraverso tutto il centro cittadino** a cui partecipano carri allegorici e gruppi di persone provenienti da tutta Italia.

PROGRAMMA DES RENCONTRES**dal 14 al 23 marzo.**

“Gloria!” 1er film di [Margherita Vicario](#). 2024. 1h51. VOST : Venezia, 18esimo Secolo. All’Istituto Sant’Ignazio, orfanotrofio e conservatorio femminile, tutti sono in fermento per l’arrivo in visita del nuovo papa. Teresa, giovane domestica silenziosa e solitaria, fa una scoperta eccezionale: un pianoforte.

orari : 16/03-16h45 . 17/03-10h15. 20/03-21h.



Lettres siciliennes di De Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. 2025. 2h10. VOST Dopo numerosi anni passati in prigione, Catello, politico siciliano decaduto, è contattato dai servizi segreti italiani per richiederli la collaborazione a catturare il suo figlioccio Matteo, l’ultimo capo mafioso in latitanza. Un thriller che non

manca di far riflettere sull’integrità.

orari: 15/03-10h15 . 17/03-10h15 . 19/03-20h15 —

Isabelle B.: film “C’è ancora domani”

Oggi ho scelto di parlare di questo film, incredibile e toccante, che ho visto da un po’. Tratta della condizione femminile disastrosa del dopoguerra. Racconta la storia, dopo la Liberazione, a Roma, di Delia, madre di tre figli. Ha una vita estremamente difficile fra uno marito violento e dispotico e la povertà. Delia fa un sacco di lavori per fare mangiare la sua famiglia, per dare a sua figlia maggiore una migliore vita. Senza dire mai niente, sopportando la violenza del marito, i gesti scorretti di suo suocero, non lasciando mai apparire la sua disperazione.

Ma un giorno arriva una lettera che gli dà speranza e sembra poter cambiare la sua vita...

E un film originale: il modo audace di filmare, in bianco e nero ma molto moderno e surreale qualche volta, la musica moderna, in contrasto con l’epoca.

E soprattutto, un capovolgimento finale incredibile, che ci porta a una nuova comprensione, un’altra interpretazione della storia. Un piccolo gioiello!

Allora, « C’è ancora domani «questo film, ma non aspettare troppo per andare a vederlo!

Magdalena C.**Mostra a Parigi: “Dal cuore alle mani -Dolce & Gabbana”**

Un momento magico. In una sontuosa messa in scena sublimata da un gioco di specchi e lampadari, si viaggia nel mondo di Domenico Dolce et Stefano Gabbana.

I pezzi unici fatti a mano riflettono la ricchezza della cultura italiana da cui entrambi i creatori hanno tratto ispirazione. Gli 11 dipinti rivelano i modelli ispirati tra l’altro dall’architettura, dalla storia dell’arte italiana, dall’opera, dal teatro, dalla musica o dalle culture regionali. Ci troviamo di fronte a un mondo di lusso pieno di eleganza, finezza, stravaganza, colori dove anche il nero ha il suo posto. Si è sbigottiti dalla maestria degli artigiani, la delicatezza e la



precisione nell’esecuzione. Un momento incantato che si attraversa accompagnati dai battiti del cuore e dalle arie di opere italiane interpretate de Luciano Pavarotti.

Se ne esce sbalorditi e meravigliati.

Marie France M. : “Arcimboldo”

Nato nel 1527 a Milano, in una famiglia di artisti pittori, le sue origini nobili risalgono al tempo di Carlo Magno. All’età di venti anni lavora con il padre alla progettazione del Duomo di Milano; realizza vetrate ed affreschi. Suo zio era arcivescovo di Milano e gli fece incontrare artisti vari, scienziati, umanisti, intellettuali, da qui la sua voglia di sapere e la sua erudizione che lo portano all’origine dei suoi quadri stravaganti.

Nel 1562 lascia l’Italia per essere accolto alla corte degli Asburgo a Vienna dove le sue funzioni artistiche sono varie. Qui dipinge la prima serie delle “quattro stagioni” (l’inverno nelle foto). Le sue tavole di stile manierista sono a doppia lettura: dopo la prima vista del personaggio nel suo insieme, il secondo sguardo si accorge che queste figure sono composte da animali, piante, conchiglie ed altri elementi, riprodotti nei minimi dettagli. Dopo dodici anni alla corte degli Asburgo, torna a Milano dove resterà definitivamente e continuerà a dipingere le sue tele tanto diverse e apprezzate nei secoli.



Hervé C. : **“Festival d’Angoulême”**

"

Come ogni anno da più di 20 anni, sono andato con i miei amici al festival internazionale del fumetto di Angoulême, l'ultimo fine settimana di gennaio. Ho potuto apprezzare le bellissime mostre su *temi* molto vari, da Superman a Lovecraft, Lou e *le streghe* di Shirahama.. e ovviamente, come vuole la tradizione, la mostra sul lavoro dell'inglese Posy Simmonds, che ha ricevuto il Grand Prix du Festival l'anno scorso. (Posy Simmond, herself).

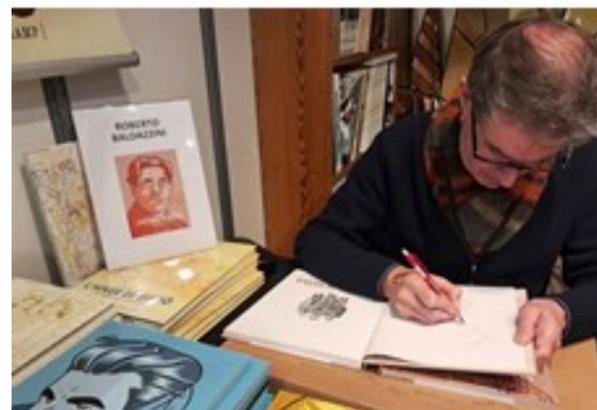


Ho potuto comprare e stampare i libri dei miei autori preferiti, e quelli che ho scoperto al festival, ricco di autori venuti da tutto il mondo.

Ho potuto anche completare le mie collezioni presso i rivenditori di libri usati, e comprare oggetti rari, porta-foglio, figurine, disegni originali...

Quest'anno, Annouk Ricard ha ricevuto il Grand Prix du Festival per tutto il suo lavoro, un'artista poliedrica, nata a Istres, e che vive a Marseille. Cocoricò !!!

Per l'Italia, ho avuto il piacere di incontrare Roberto Baldazzini (nella foto) per il volume 3 della sua serie sulla resistenza in Italia durante la Seconda Guerra mondiale (L'Autunno di Nicola), Lele Vianello, che ha lavorato a lungo con Hugo Pratt, (Lune Veneziane), e Enrico Marini, sempre fantastico guardare disegno (Les Aquile di Roma e Lo Scorpione).



Questo festival organizzato in tutta la città d'Angoulême permette di passeggiare per il suo centro storico, e divertirti a scoprire sempre più artisti francesi e stranieri, principianti o famosi, che tu sia un semplice lettore di fumetti o un appassionato.

Allora, l'anno prossimo, non esitare a venire a fare un piccolo giro...Ti aspetterò lì!!!

Marie Thérèse T.

"1992 - 1993 – 1994"

Questa serie su ARTE Replay fino al 31 ottobre 2025 ripercorre questi anni molto speciali per l'Italia sulla base di diverse inchieste giudiziarie svolte all'epoca. Seguiamo sei personaggi che si incroceranno in un paese afflitto dalla corruzione e dagli affari mafiosi, sullo sfondo dell'ascesa di Silvio Berlusconi.

La serie è ambientata in un periodo di transizione per la politica e la società italiana: un periodo di recessione economica in cui, come dice un personaggio, la gente non fa altro che guardare la televisione, un periodo in cui il procuratore Di Pietro lancia l'operazione Mani Pulite.

La serie inventa da zero personaggi molto romantici, ma li posiziona strategicamente: in televisione, nelle anticamere dei partiti politici, nei tribunali, ma anche per strada. Si trovano tutti all'incrocio di mondi diversi, la cui collusione è proprio il terreno fertile per la decadenza, dove tutto può essere comprato a tutti i livelli, con il denaro, con le promesse politiche, anche con il sesso.

La fiction gioca la carta del thriller con un meraviglioso senso del ritmo e della narrazione, mostra Milano o Roma nello stile delle città americane...

Marc G.

Zoom sull'economia dell'Italia



Anche se non sono affatto un economista, alcuni dati mi sono sembrati interessanti, e quello che più ha attratto la mia attenzione è quello che ho letto e sentito sull'export italiano su le Figaro Economia.

L'Italia, nel 2024, è diventata il quarto esportatore nel mondo, dopo Cina, Stati Uniti e Germania. E addirittura davanti alla Corea del Sud. La sua bilancia commerciale ha registrato un surplus d'oltre 80 miliardi di euro. Questa bella impresa si basa soprattutto sulla sua specializzazione in settori come l'elettronica, la moda, il legno et il mobile particolarmente.

Questo successo può contare oltre che su una forza lavoro qualificata, anche se ancora insufficiente, e sul dinamismo delle sue PMI, spesso familiari e capaci di adattarsi molto velocemente alle richieste dei loro clienti. Di conseguenza la disoccupazione è scesa a 5,7 %, inferiore al tasso medio europeo fissato a 6,3 %.

Ovviamente ci sono altri motivi che spiegano questo sviluppo: un sistema fiscale più competitivo sulle imposte di successione e di donazione, e investimenti significativi nell'innovazione sostenuti dallo Stato. Senza dimenticare la forte promozione dei prodotti italiani all'estero.

Speriamo che il previsto aumento dei dazi non interrompa questa bella impennata!

Marylene S.

Talvolta il mondo mi stupisce!

I cacciatori hanno spesso brutta fama: si dice di loro che ammazzano animali senza troppo giudizio. Però nell' Haut Rhin (68) bisognerebbe attutire o anzi cambiare quel punto di vista. Nel mese scorso la Federazione dipartimentale ha diffuso una petizione perlomeno sconvolgente.

In nome della biodiversità si spiega perché non si vuole che i cacciatori uccidano più selvaggina di quella che hanno uccisa fin' ora. I grossi animali come il cervo, il capriolo... sono già minacciati dai predatori naturali come il lupo o la lince. Ma, per compiacere certi contadini o aiutare lo sfruttamento della foresta, lo Stato impone di abbattere numerosissimi animali (2000 cervi...)il che dispiace ai cacciatori. Per loro questi prelievi obbligatori sono troppo pesanti ed indeboliscono specie animali mirate che, a lungo, potrebbero sparire. I cacciatori non vogliono essere complici di questo cattivo modo di fare. Per questo la Federazione fa appello alla popolazione per firmare la petizione e cambiare una legge che distrugge la fauna selvaggia. Finalmente la speranza si annida dove non la si aspetta!



San Valentino, il Santo dei Bambini: la leggenda

Non tutti sanno che Valentino è anche il **Santo dei bambini** perché secondo una leggenda, era solito accoglierli nel suo bellissimo giardino, lasciandoli giocare in libertà. Quando venne imprigionato durante la persecuzione, i bambini piansero a lungo non solo per la perdita del loro amico ma anche di quel meraviglioso spazio verde. Così due piccioni viaggiatori lo raggiunsero in carcere posandosi sulla finestra della sua cella. Valentino legò al collo del primo piccione un biglietto in cui diceva ai bambini di volergli molto bene, mentre al collo del secondo legò la chiave del cancello del suo giardino, in modo che i piccoli potessero accedervi senza di lui. Fu così che i bambini poterono rientrare nel parco e che la chiave di Valentino divenne simbolo della sua benevolenza verso i bambini.



Colette B.
Il Santuario di
« NOSTRA
SIGNORA DELLE
FONTANE »,

« La piccola Sistina delle Alpi Marittime »

In fondo alla Valle Roya si cela il meraviglioso paese di **La Brigue** e il suo Santuario di “Nostra Signora delle Fontane”. **Briga Marittima** o Briga Bassa come la chiamano gli Italiani fu italiana fino al 1947 e il trattato di Parigi la annesse alla Francia mentre **Briga Alta** rimane ancora italiana.

Nelle vicinanze di La Brigue si trova la piccola chiesa alpina che conserva uno spettacolare ciclo di affreschi terminati nel 1492. Questi affreschi hanno fatto conoscere il Santuario come la “Cappella Sistina delle Alpe Marittime”. Furono dipinti da due famosi artisti dell’epoca : Giovanni Canavesio e Giovanni Baleison. Gli affreschi assomigliano a uno straordinario fumetto che raffigura la vita del Cristo e di Maria con, anche, uno spettacolare e terribile Giudizio Universale. I dipinti fanno pensare a quelli del pittore olandese Hieronymus Bosch che, alla stessa epoca, fu anche lui creatore di mostri e visioni infernali. Lo spettatore doveva essere colpito dalle scene agghiaccianti (terribile il personaggio di Giuda Impiccato!). Difatti questa scenografia ci fa capire lo stato d’animo della fine del Medioevo colla paura del diavolo e dell’Inferno.



Un tale capolavoro può sembrare incredibile in una piccola chiesa sperduta in una valle alpina. Ma occorre ricordare che, a quell’epoca, si trovava su un itinerario di transito dalla valle Roia alla valle Argentina tra il valico di Collardente. Perché “Signora delle Fontane?” I contadini di La Brigue, dopo che le sorgenti si furono prosciugate fecero voto di erigere una cappella dedicata alla

Vergine se avesse fatto di nuovo sorgere l’acqua e il miracolo si produsse! Per noi, il miracolo sarà la scoperta di un capolavoro nascosto in un meraviglioso paesaggio alpino.

Lucien G.

CITTA’ DI CATANIA

Oggi voglio parlare di una città siciliana che ho visitato da poco sul net, la città di **CATANIA** che è il capoluogo della provincia omonima. E’ iscritta al patrimonio mondiale dell’UNESCO dal 2002. Città di stile barocco, la seconda più grande della Sicilia, dopo Palermo. Ubicata al margine dell’ETNA, alle cui pendici si sviluppa una regione agricola importante d’alberi di agrumi e altra frutta, di vite e ortaggi. Catania è stata danneggiata più volte da eruzioni vulcaniche e da terremoti, ma sempre ricostruita ancora più bella di prima. Ci sono industrie chimiche, alimentari, meccaniche in forte sviluppo e anche un’importante porto commerciale. Nella città sono nati il musicista Vincenzo Bellini, il fisico Giovanni Pacini, degli scrittori Giovanni Verga, Luigi Capuana, Federico di Roberto e Nino Martoglio. Nel centro della città si trova un incrocio cittadino di tre strade che attraversano la città d’este a ovest. All’inizio si trova la piazza del Duomo, dunque la principale piazza. Su un lato della piazza sorge il Duomo dedicato alla patrona della città ossia Sant’AGATA ‘si festeggia il cinque febbraio). Sul’altro lato (nord) c’è il palazzo degli elefanti ovvero il municipio e la statua dell’elefante, una scultura in pietra lavica sormontata di un obelisco. E seguono tutti gli altri edifici e negozi. Le mercati nel centro sono numerosi e belli.

A Catania possiamo fare molte cose: la visita mattinata dell’Etna in jeep, darsi alla scalata, fare escursioni, passeggiare nel centro per scoprire gli edifici pubblici, palazzi e fontane. Per chi preferisce fare degli assaggi è possibile visitare numerose cantine, dove possiamo scoprire i vini più conosciuti come il Marsala, Pantelleria, Lipari e il vino Nero d’Avola.

Superstizione: Dappertutto in Sicilia possiamo trovare teste in ceramica: simboleggiano la leggenda che narra la storia di una giovane palermitana che taglia la testa di suo amante straniero perché era già sposato nel suo lontano paese. Il porta fortuna dei siciliani è la “pigna in ceramica”.



La pigna è un arrendamento che deve essere nelle case. E’ un augurio per essere in salute, aver fortuna e prosperità.

Michel A.

VEGA: l'industria spaziale italiana

L'Italia è un paese riconosciuto da sempre nel mondo per l'arte, la moda, l'architettura, la cucina, l'automobile, la musica, l'opera, il cinema, la scienza, la tecnologia. La lista è lunga. Negli anni '60, l'Italia aggiunge un nuovo filo da torcere: l'industria spaziale.

Tra il 1966 e il 1988 l'industria spaziale italiana acquisisce esperienza nel settore dei lanciatori, mettendo in orbita 9 satelliti scientifici con razzi americani a partire dalla piattaforma di San Marco che l'Italia possiede al largo del Kenya. La cessazione di fabbricazione del lanciatore americano nel 1994 interrompe questa attività. L'anno seguente, una filiale della società italiana Fiat Avio propone di sviluppare un piccolo lanciatore a propellente solido capace di mettere un carico pesante di 700 chilogrammi in orbita terrestre bassa. Con la collaborazione del costruttore ucraino 'Studio di progettazione Luzhnoye' nel 1997 il progetto è rivisto per consentire l'uso di carichi più pesanti.



Nel febbraio 1998, l'Agenzia spaziale italiana (ASI) presenta all'Agenzia spaziale europea la proposta di elaborare un lanciatore europeo che permetterà il lancio di satelliti più imponente in orbita bassa. Nel corso dell'anno 2000, lo sviluppo **Vega** è adottato. Italia, Francia, Belgio, Spagna, Paesi Bassi, Svizzera e Svezia finanziano fino a 335 milioni di euro il progetto italiano.

Vega, (Vettore Europeo di Generazione Avanzata), lanciatore leggero dell'Agenzia spaziale europea (ESA): Primo volo di qualificazione il 13 febbraio 2012 dal Centro spaziale di Kourou in Guyana francese.

Questo razzo completa la gamma di Arianespace, accanto al lanciatore pesante Ariane 5, ora Ariane 6 e il lanciatore medio russo Soyuz. Vega, pensato per lanciare satelliti di piccole dimensioni, ha permesso all'Europa di posizionarsi nel mercato dei lanciatori leggeri. L'Europa spaziale ha così preparato l'arrivo dei satelliti di osservazione terrestre. Performante e affidabile, Vega si è rapidamente affermato nel suo segmento per l'accesso all'orbita bassa e polare.



Si compone da tre stadi a propellente solido, sormontati da uno stadio superiore alimentato da un motore-razzo che brucia gas liquido. Può dispiegare più satelliti posizionandoli su orbite diverse. Il lanciatore è progettato per un'affidabilità del 98%. L'accuratezza dell'orbita ottenuta è di 15 km. La versione iniziale ha una

massa totale di 136 tonnellate per un'altezza di 30 metri e un diametro massimo di 3 metri. Il carico utile può raggiungere i 1500 chili in orbita terrestre bassa. Per fare un confronto, Ariane 6 ha una massa totale di 860 tonnellate, un'altezza di 62 metri e un diametro di 5,4 metri. Il carico utile in orbita bassa per Vega è di 3 tonnellate mentre per Ariane 6 è di 21 tonnellate.

Nel 2024, dopo 12 anni di attività e 22 lanci, il lanciatore Vega lascia il posto al lanciatore Vega C. Il primo volo riuscito ha luogo il 05 dicembre 2024 dal centro spaziale di Kourou. Con questo razzo lo spazio italiano rafforza la sua posizione sul mercato.

Alain Z.

LA BELLA STORIA DEL DODICI CILINDRI FERRARI.

Nebbia d'inverno, siccità d'estate, lo "Zampone" o i "tortellini" tutte le domeniche : ecco l'Emilia . Terra ricca, terra dura . Nascosta vicino alle montagne nebbiose: Maranello.

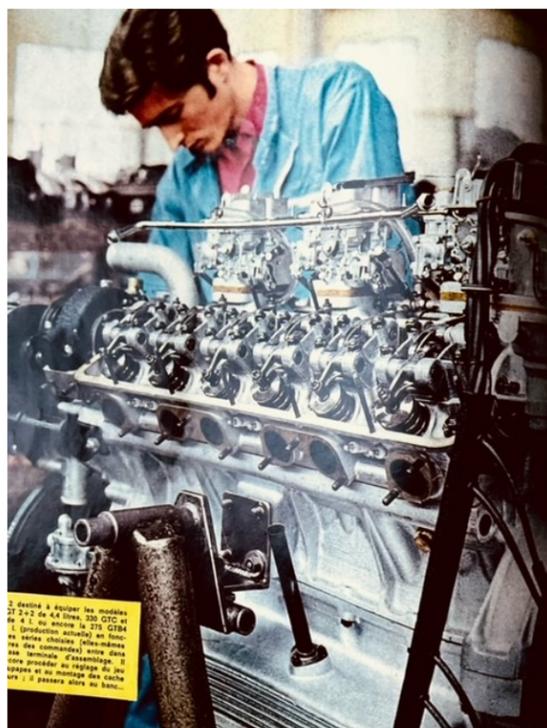
Maranello un paese semplice ma molto famoso. Maranello, la piu' celebre "stalla" del mondo, dove da più di 75 anni , un cavallo nero impenna per fare vivere una leggenda: IL DODICI CILINDRI FERRARI.

Il primo V12 nasce nell'anno 1948, con una cilindrata da 1,5 litro , progettato dall'ingegnere Colombo . Era un motore da competizione. Dopo la partenza di Colombo, un nuovo motore da 4,5 litri con più di potenza fu costruito dal ingegnere Lampredi.

Ecco come si svolse allora la costruzione del V12 Lampredi nell' anno 1968 all'officina Ferrari di Maranello.

Tutto comincia nella fonderia, dove vengono fusi i blocchi cilindri in alluminio pressofusione ad alta pressione. Dopo la sabbiatura, i blocchi grezzi sono trasportati nell'officina meccanica.

Qui una delle fasi di realizzazione più spettacolare si rapporta alla lavorazione degli alberi motore. Questi sono infatti fabbricati direttamente nella massa di una struttura massiva in acciaio. Alla differenza degli altri costruttori automobilistici, la cui forma di questo pezzo è ottenuta con forgiatura. Dopo la fabbricazione degli altri numerosi pezzi, il motore entra nella sua fase finale di assemblaggio.



Infine, gli operai debbono ancora fare la regolazione delle valvole il montaggio dei bilancieri. (nella foto qui accanto).

Dopo il motore andrà al banco dinamometrico. Qui, un operaio specializzato esegue le differenti impostazioni di accensione, di distribuzione ecc, ecc. Lentamente il motore salirà nei giri per determinare la conformità delle sue caratteristiche. Dopo questo test tutto è a posto per il servizio e per il montaggio delle macchine. Dopo il motore Lampredi, numerosi e numerosi motori sono usciti della scuderia Ferrari. Oggi l'ultimo motore atmosferico è ancora un dodici cilindri di 6,5 litri e 830 cavalli. Soprattutto l'ultimo motore senza ibridazione, che spinge la bella Berlinetta "DODICI CILINDRI del 2024. Questa nuova Berlinetta sembra un ritorno nel passato di un'altra icona: LA DAYTONA del 1968. E ora il cerchio si chiude. Prossimo appuntamento in maggio, nel museo Ferrari di Maranello , per vedere questa bella storia .

Ferrari DAYTONA 365 GTB4 1968

4,4 litri. 352 cavalli



FERRARI DODICI CILINDRI 2024

6,5 litri. 830 cavalli

Gilbert R.

UN PICCOLO QUIZ SULLA CUCINA ITALIANA

1 - Cominciamo con andare a ... Roma nell'antichità. Apicius, sotto i regni di Augusto e Tiberio, era un ricco amante della buona carne e avrebbe speso smisuratamente per procurarsi i migliori piatti.

Il cuoco francese Alain Sendrens gli renderà omaggio preparando:

- A - un bar Apicius
- B - una costoletta di manzo Apicius
- C - un flan Apicius
- D - un'anatra Apicius
- E - un'aragosta Apicius

2 - **Restiamo nell'antica Italia. Il termine "orgia" che dal XVI secolo significa una dissolutezza di piatti e vini, designava nel periodo antico le feste solenni date in onore di:**

- A - Giunone
- B - Bacco
- C - Giove
- D - Apollo

3 - Parliamo della pizza. La più semplice è la Margherita, dai colori dell'Italia (rossa con i pomodori, bianca con la mozzarella e verde con il basilico).

Questa pizza è originaria della città di:

- A - Roma
- B - Napoli
- C - Firenze
- D - Pisa

4 - La cucina italiana è multiforme, alcuni termini e piatti sono ben noti, ma altri lo sono meno.

- Lambrusco
- Fettuccine
- Grissino
- Asiago
- Amaretti

Associare ad ogni termine italiano il tipo di alimento che designa.

- A - Un formaggio B - Un vino C - Della pasta D - Dei dolci E - Un pane

5 - Questo termine della cucina italiana può riferirsi a un formaggio, a un gelato guarnito con scaglie di cioccolato o a una sorta di zuppa a base d'uova.

Che parola è?

- A - Stracciatella
- B - Stradicella
- C - Stramicella

6 - L'isola di Pantalleria si trova a 100 km da Agrigento in Sicilia, a 70 km dalla Tunisia. Su questa isola vulcanica, la vite cresce in condizioni estreme (vento, calore e siccità).

Quale attrice francese (nome, cognome) ha ricostruito a partire dal 2005 un vigneto piantato con moscato d'Alessandria?

CTEAURELOQOBU

7 - La salumeria italiana presenta diverse produzioni di qualità. Coppa, mortadella, pancetta, salame riempiono le tavole della Penisola. Il più famoso di questi salumi è il prosciutto di Parma.

Quale affermazione riguardo questa città è esatta?

- A - La città si trova sul Po
- B - Parmigiano è il soprannome di un pittore
- C - La Certosa di Parma è un romanzo di Flaubert

Segue....

8 - Il basilico è una pianta aromatica molto presente nella cucina e gastronomia italiana.

Il termine basilico deriva dall'antico greco "basilikon" che significa:

- A - Buon profumo
- B - Foglio verde
- C - Pianta reale
- D - Principe delle piante

9 - I formaggi italiani freschi o stagionati non sono così numerosi come i formaggi francesi, ma sono di qualità e godono di denominazioni riconosciute.

Se la maggior parte di questi formaggi italiani é arricchita con latte di vacca, quale di quelli sotto è fatto con latte di pecora?

- A - il parmigiano
- B - il pecorino romano
- C - la burrata
- D - il mascarpone

10 - Oggi tutti conoscono questo piatto composto da fette molto sottili di filetto di manzo crudo servite con un condimento, chiamato carpaccio.

Questo piatto fu battezzato in onore di un certo Carpaccio che era nel XVI secolo:

- A - il cuoco di Lorenzo il Magnifico
- B - un pittore di una scuola veneziana
- C - un ricco napoletano che non sopportava la carne cotta

Ma qual è la differenza tra cornetto e croissant?

 CORNETTO	 CROISSANT
<p>Ingredienti ;</p> <ul style="list-style-type: none">- Farina- Burro- Zucchero- Latte- <u>Uova</u>- Sale- Uovo sbattuto spennellato- <p><i>E' morbido e alveolato, spesso è farcito (fourré) con crema, pistacchio, cioccolato o marmellata</i></p>	<p>Ingredienti:</p> <ul style="list-style-type: none">FarinaBurroZuccheroLatteSaleUovo sbattuto spennellato <p><i>E' sfogliato e croccante</i></p>

La differenza è sostanzialmente nella presenza delle **uova** nell'impasto del cornetto italiano e soprattutto nella lavorazione: il vero croissant è composto da numerose sfoglie, il cornetto è più compatto e più dolce. E voi, quale dei due preferite?

RISPOSTE del QUIZ

1 - D: preparato con miele, datteri e molte spezie

2 - B: I bacchanali che facevano eco alle feste organizzate nell'antica Grecia in onore di Dioniso

3 - B: l'origine del nome "Margherita" potrebbe venire dalla posizione del formaggio sulla pizza (che farebbe pensare a un fiore) o allora, secondo la leggenda, questa pizza sarebbe stata inventata per la venuta di Margherita di Savoia moglie del re Umberto I

4 - A : Asiago ; B : lambrusco ; C : fettuccine ; D : amaretti ; E : grissino

5 - A

6 - Carole Bouquet

7 - B: dal vero nome Francesco Mazzola.

La città non è attraversata dal Po e la Certosa di Parma è un romanzo di Stendhal

8 - C

9 - B

10 - B: sarebbe dovuto alla predominanza dei toni rossi vivi nella pittura di Vittore carpaccio e questo dopo una mostra a lui dedicata nel 1963 a Venezia